
IL CORDOGLIO DEL CARDINALE

Vogliamo trascrivere il discorso del Cardinale Carlo Maria Martini tenuto nella nostra Parrocchiale in occasione della celebrazione della Messa di suffragio che è stata tenuta il giorno 17 settembre per la morte innocente dei signori Piero Carpita e Luigi Recalcati, avvenuta durante una sparatoria nella nostra città il giorno 15 settembre 1990. Ci sembra un intervento molto chiaro. Ci riserviamo di commentarlo nel prossimo numero della "Squilla".

“Carissimi fratelli e sorelle di Bresso, sono qui in mezzo a voi per partecipare al vostro grande dolore e per portare la partecipazione e il cordoglio non solo mio personale ma di tutta la Diocesi, di tutti i sacerdoti e fedeli, di tutte le famiglie della Diocesi ambrosiana che in questo momento sono qui uniti con voi in preghiera. Il cordoglio e l'espressione della più intensa partecipazione al dolore delle famiglie, al dolore di coloro che sono lasciati nel pianto per la tremenda ferita che si è aperta in queste famiglie e in tutta la popolazione, per la morte di vittime innocenti di cui facciamo memoria in questo momento, presentando le loro anime buone a Dio. Siamo vicini in modo particolare ai figli e alle figlie e a tutti coloro che sentono e sentiranno la sofferenza che è stata brutalmente inferta alle famiglie e a tutta la società. Purtroppo questi episodi non sono isolati, solo qualche giorno fa in un'altra parrocchia della Diocesi, a Somma Lombardo, altre due famiglie sono state messe nel lutto con l'uccisione di due persone, di due fratelli. A queste si aggiungono anche altre notizie dolorose di giovani disperati che si tolgono la vita. Ecco, tutto questo non solo costituisce per noi un grande dolore, una terribile sofferenza e quindi anche una constatazione di questi crimini orrendi che avvengono, ma suscita anche in noi lo sdegno e insieme anche il giudizio drammatico di Dio su questo vuoto di valori, su questo disprezzo della vita umana. E' soltanto perché c'è un grande vuoto di valori e un grande disprezzo della vita che queste cose impensabili vengono compiute, che questi crimini orrendi si verificano; ed è per questo che è dovere di tutti non rassegnarci, non tacere, agire, parlare, denunciare le violazioni della legge, senza lasciarci vincere da paure o da omertà.

E voglio esprimere anche qui l'auspicio e la fiducia che le forze dell'ordine sapranno essere all'altezza della crescente drammatica sfida, assicurandole della collaborazione di tutti i cittadini. Le autorità devono sapere che tutti sono con loro e che vogliamo coraggiosamente che

il bene vinca, che il bene trionfi e per questo invito anche tutte le comunità cristiane a impegnarsi ancora di più nello sforzo educativo verso i ragazzi e i giovani; perché, io lo posso dire, i giovani buoni e onesti sono tanti e devono diventare coraggiosi apostoli del Vangelo e difensori della vita a tutti i livelli della società.

Solo con questo impegno noi riusciremo a superare queste minacce e a sconfiggere coloro che attentano alla pace, alla serenità della nostra vita. E per questo vogliamo soprattutto impegnarci nella preghiera, la preghiera di suffragio per questi due fratelli innocenti che ci hanno lasciato così tragicamente.

Li affidiamo nella preghiera al Signore. Poi, affidiamo nella preghiera le famiglie, i figli, i parenti, gli amici, tutti coloro che soffrono: vogliamo che sentano la nostra solidarietà. E chiedo che questa solidarietà sia espressa in tutti i modi dalla comunità cristiana: nell'essere vicini, nell'aiutare, nel dare speranza e conforto a coloro che ne hanno tanto bisogno. E poi vogliamo pregare perché attraverso la certezza dei grandi valori della fede, della vita eterna, della resurrezione di Gesù, il senso della vita entri più profondamente nell'animo di ciascuno e anche coloro che si sono macchiati di delitti così orrendi siano folgorati dalla conoscenza del male che hanno fatto e possano cogliere nella forza della nostra fede un motivo per avere orrore e pentimento e per tornare indietro. Tutta la nostra gente in questo momento è unita nella preghiera, nella sofferenza, nell'impegno coraggioso. Sono venuta qui per assicurarvi di questa presenza di tutti, per esprimervi la partecipazione vivissima soprattutto alle famiglie e chiedo e invoco tutti voi, su tutte le famiglie addolorate, su tutta questa cara parrocchia, su questa città, sulle autorità, sui sacerdoti, sui religiosi e religiose che si impegnano perché il bene vinca, la benedizione di Dio con la preghiera di suffragio per coloro che ci hanno lasciato".

ORARI DELLE SS. MESSE:

Feriali: ore 7.00 - 9.00 - 18.30;

Festivi: ore 18.30 (sabato) - ore 7.30 - 9.00 - 10.00 - 11.15 - 18.00

TELEFONI UTILI

Prevosto	6100882
Don Tarcisio (oratorio)	6101768
Don Gianfranco	6101779
Vigili	61455280
Comune	6106331
Carabinieri	61455283
Centro di ascolto Caritas	6108967
Croce rossa	6107368